

SFLMI. Tra crisi e nuove sfide, la due-giorni milanese ha ipotizzato i futuri scenari della logistica

scritto da Scenari Internazionali | 5 Aprile 2024



Si è conclusa lo scorso 27 marzo a Milano l'ottava edizione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, evento di rilievo nazionale pensato per proporre un confronto tra gli stakeholder sulla direzione da conferire allo sviluppo del sistema logistico, portuale e produttivo italiano. Per la quarta edizione consecutiva, Scenari Internazionali ha seguito l'evento in qualità di media partner.

di Alice Ghisleni

MILANO – Dopo il successo dell'edizione precedente, **Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry** è tornato la scorsa settimana a proporre il confronto tra le parti interessate allo sviluppo del **sistema logistico, portuale e produttivo italiano** affinché possa contribuire al recupero della crescita del sistema economico e sociale.

L'ottava edizione si è tenuta il 26 e 27 marzo presso il **Centro Congressi di Assolombarda** (Confindustria Milano, Lodi, Monza-Brianza e

Pavia), prestigiosa cornice nel cuore della città meneghina che ospita eventi da oltre trent'anni, con la partecipazione, sia in presenza che in live streaming, di oltre **100 relatori** e più di **70 tra partner e sostenitori**.

Il programma delle due giornate si è articolato in numerose **tavole rotonde e sessioni trasversali e verticali**. Non sono mancati momenti di **networking** per favorire l'incontro e lo scambio di informazioni ed opinioni tra aziende, associazioni, media e visitatori.

La manifestazione si è così nuovamente confermata un importante **momento di confronto** per il settore finalizzato al dibattito, alla presentazione delle eccellenze dello *shipping* e della logistica nazionale e alla promozione dei settori industriali strategici, generando anche **opportunità di incontro B2B**.

☒ La conferenza di apertura, dal titolo *Caos o nuovo ordine? L'Italia e la sua economia di fronte al mondo*, ha proposto un ricco primo ciclo di interventi con un'analisi sulla Penisola e sulla sua economia, l'approfondimento del **reshoring**, in rapporto alle politiche di *de-risking* europee ed italiane, le ripercussioni della situazione nel **Mar Rosso** sulle catene di fornitura nazionali, con due focus aggiuntivi rispettivamente su **Cina** ed **Africa**.

Da diversi anni, ormai, la sessione di inizio lavori indaga le principali **evoluzioni di carattere geopolitico** e il loro impatto sulla logistica delle merci. La cerimonia di benvenuto ha dato voce a varie personalità di spicco, tra cui **Filippo Fasulo**, Co-Head Geoeconomics Centre di ISPI, **Cristina Pensa**, economista del Centro Studi Confindustria, **Mauro Battocchi**, direttore generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI, **Alessandro Zadro**, responsabile Centro Studi dell'Italy China Council Foundation, ed altri ancora. È stata l'occasione per ricordare come le **guerre commerciali** tra grandi potenze siano in realtà un segnale di fratture più profonde, fornendo informazioni e strumenti di lettura della **realtà internazionale**.

La prima giornata si è soffermata anche su altri argomenti dirimenti, a partire dalla **logistica dell'energia**. Lo stato dell'arte sul tema è stato approfondito da diversi esperti, tra cui **Clara Poletti**, Chair of Board of Regulators di ACER, **Zeno Poggi**, presidente di AWOS, **Marco Berrettini**, Consulente ambientale di Cobat Academy, e **Silvia Migliorini**, direttore di Federchimica-Assogasliquidi, che hanno spaziato dagli sviluppi della **rete TEN-E** alle **sanzioni internazionali** nel settore dell'energia, dal trasporto delle batterie al litio alla **logistica dei gas liquefatti**, dalla **logistica dell'idrogeno** agli idrocarburi e ai prodotti raffinati, passando per i porti eolici.

L'auspicata **elettrificazione dell'economia e della società** cambierà forse le forme di energia trasportate, ma l'Italia dovrà sempre

affidarsi a forme di logistica che richiederanno **investimenti** e **solidità di intenti**. Senza dimenticare aspetti erroneamente considerati di dettaglio, come il trasporto delle **batterie al litio** e la logistica costruttiva dei **campi eolici off-shore**.

Spazio anche per la presentazione in anteprima della sesta edizione dell'indagine *Corridoi ed efficienza logistica dei territori*, lo studio realizzato da **Contship Italia Group** e **SRM**, che offre una panoramica approfondita sul settore container, con l'obiettivo di fornire elementi di analisi rilevanti e potenziare la competitività del settore logistico italiano.

Si è discusso di **corridoi logistici ed intermodali** italiani, filiere industriali e *supply chain*, con focus non solo sull'esportazione ma anche sull'importazione e, più a monte, sul sourcing di **materie prime** e **semilavorati**.

La seconda giornata ha visto gli interventi di diversi esperti in merito ad altri temi portanti: **ESG, digitalizzazione e semplificazione**, dove l'industria e la logistica si riconfermano due forze "necessariamente unite". Dopo la fine dell'epoca dei tassi bassi e nonostante il modo disordinato con cui si è tentato di introdurre nel meccanismo finanziario, le **tassonomie** e le **regole ESG** hanno forse oggi un impatto minore, ma restano comunque un fattore da tenere presente, soprattutto se le si inquadra come un **riflesso di norme statali** che incidono sui comportamenti fisici degli operatori.

✘ La **digitalizzazione**, da par suo, cerca di proseguire spedita ma anch'essa inizia a scontrarsi con la **complicazione di quelle procedure tradizionali** che vorrebbe sostituire. Per abbattere il muro della burocrazia occorrerebbe per tanto un **piano di semplificazione**.

Non sono mancati ulteriori approfondimenti su merceologie, rotte e servizi richiesti dalle aziende relativamente al **cargo aereo**: via di trasporto merci che registra una continua crescita al punto che comparti come la **manutenzione** di apparecchiature e impianti critici, la **farmaceutica** e i **beni ad elevato valore intrinseco** contano sul suo sviluppo per migliorare le operazioni di import-export. L'efficacia, tuttavia, dipenderà dalle **infrastrutture a terra**: aeroportuali, logistiche, di stoccaggio e lavorazione.

Nel pomeriggio, l'attenzione è tornata nuovamente sull'**Africa**, protagonista di una logistica "fuori dagli schemi". Con l'ascesa dell'economia continentale, il settore logistico è pronto a ricoprire un ruolo da protagonista nel **commercio globale**. In virtù del crescente sviluppo della tecnologia e dell'*e-commerce*, le aziende logistiche africane stanno diventando più efficienti e competitive, creando **nuovi posti di lavoro** e **migliorando la gestione della catena di approvvigionamento**. La posizione strategica del Continente, le

abbondanti risorse naturali e la giovane età media della popolazione rendono l'Africa una **destinazione interessante per gli investimenti** nel settore.

Se i progetti di sviluppo, gli investitori interessati e le risorse finanziarie non mancano, ciò di cui il settore avrebbe bisogno è soprattutto una **visione per cogliere queste opportunità**. The International Propeller Club – Port of Milan ritiene questo evento un elemento fondante dell'economia del nostro Paese, in un contesto in cui l'**Italia** è ancora un tassello strutturalmente importante di un'**Europa** che sta cercando di diventare più forte e più capace di difendere i suoi interessi nel **Mediterraneo**.

A chiudere la seconda giornata sono stati altri filoni specifici del panorama logistico: l'intermodalità ferroviaria e la logistica urbana. L'avvicinarsi della riforma del "ferrobonus" è l'occasione per fare il punto sull'**intermodalità ferroviaria**, che non significa dover cambiare del tutto, bensì integrare in modo virtuoso il trasporto su gomma, ferro ed acqua. Dal punto di vista infrastrutturale ciò implica una maggior attenzione per **scali ferroviari, raccordi e completamento delle grandi opere**.

La **logistica urbana**, dal canto suo, è già parte delle nostre città ed offre un servizio essenziale per i cittadini. Eppure, se da una parte nessuno vuole rinunciare alla comodità degli **acquisti on-line** e ai **servizi di spedizione tempestivi**, dall'altra molti sognano contesti urbani caratterizzati da isole verdi e pedonali, in cui transitino prevalentemente **mezzi pubblici** a basso impatto, monopattini e biciclette. Il difficile compito delle amministrazioni locali sarà – ed in parte lo è già – quello di **bilanciare le due esigenze** e trovare nei fornitori di servizi logistici dei partner con cui pianificare una strategia orientata alla transizione ecologica.

© Riproduzione vietata di testi e immagini